

La "STANGA"

a cura della cellula del P.C.I.

Cari compagni operai,
le elezioni del 28 aprile hanno espresso una potente avanzata del P.C.I. in tutta Italia, e una sconfitta cocente della D.C., indicando l'esigenza di una decisa svolta politica.

Ma i dirigenti democristiani appoggiati dal solito Saragat tentano di violare la volontà degli elettori e manovrano per imbrigliare ancora una volta lo stesso P.S.I.

Dicono di voler difendere la democrazia e vorrebbero stracciare il verdetto popolare che ha detto chiaro che l'Italia va a sinistra, che occorre tener conto del programma e delle proposte che noi comunisti sosteniamo e che tanti consensi hanno raccolto.

Coloro che predicano le crociate anticomuniste, che vorrebbero risuscitare i fantasmi, le paure, le scomuniche che sono fuori della realtà e vorrebbero giustificare con l'anticomunismo una politica conservatrice e antipopolare.

Oggi è tempo di grandi riforme, per attuare la Costituzione, per conquistare ai lavoratori più libertà di decidere dell'avvenire della Nazione.

Occorre sconfiggere i gruppi monopolistici che operano per aumentare i loro profitti a spese innanzitutto della classe operaia, ma anche di tutte le altre categorie di lavoratori.

Occorre battere il malcostume e gli scandali che fioriscono mentre il popolo è costretto a duri sacrifici, allo sfruttamento, a difficoltà sempre maggiori.

Occorre una politica che, oltre tutto, impedisca a un gruppo di speculatori, di dedicarsi allegramente alla rapina dei nostri salari - che con dure lotte ci siamo conquistati - attraverso l'aumento del costo della

E' tempo di rinnovare l'Italia, così come ha indicato il corpo elettorale che ha compreso, nonostante gli inganni e gli equivoci, che nella unità di tutte le forze democratiche e progressiste è possibile fare andare avanti le cose nell'interesse dei lavoratori.

Unità dei comunisti, dei socialisti e dei cattolici, dunque per la pace e il progresso.

Ma decisivo è oggi il rafforzamento del P.C.I. non solo sul piano elettorale.

Perciò vi invitiamo a vigilare contro le manovre e gli espedienti che le classi dirigenti tentano di attuare per andare indietro.

Perciò vi invitiamo a entrare nelle file del P.C.I. che rappresenta in Italia lo strumento decisivo della classe operaia e del popolo per avanzare verso il socialismo, nella democrazia e nella pace.

ISCRIVETEVI AL P.C.I. !
POTENZIAMO LA NOSTRA UNITA' SUL
PIANO SINDACALE E SUL PIANO POLITICO.

Organizziamoci per lottare contro il disegno dei gruppi al potere di subordinare il progresso delle masse agli interessi dei grandi gruppi di ricchezza.

La classe operaia è chiamata storicamente alla funzione di avanguardia nella lotta per trasformare l'Italia.

Noi operai della Stanga dobbiamo essere in prima fila, come nel passato.

RIVENDICHIAMO UN GOVERNO CORRISPONDENTE ALLA VOLONTA' POPOLARE E ALLE ESIGENZE DEL PAESE CHE NON POSSONO ATTENDERE. RASTA CON LA DISCRIMINAZIONE ANTICOMUNISTA CHE E' RIVOLTA A DIVIDERE I LAVORATORI PER MEGLIO OPPRIMERLI.